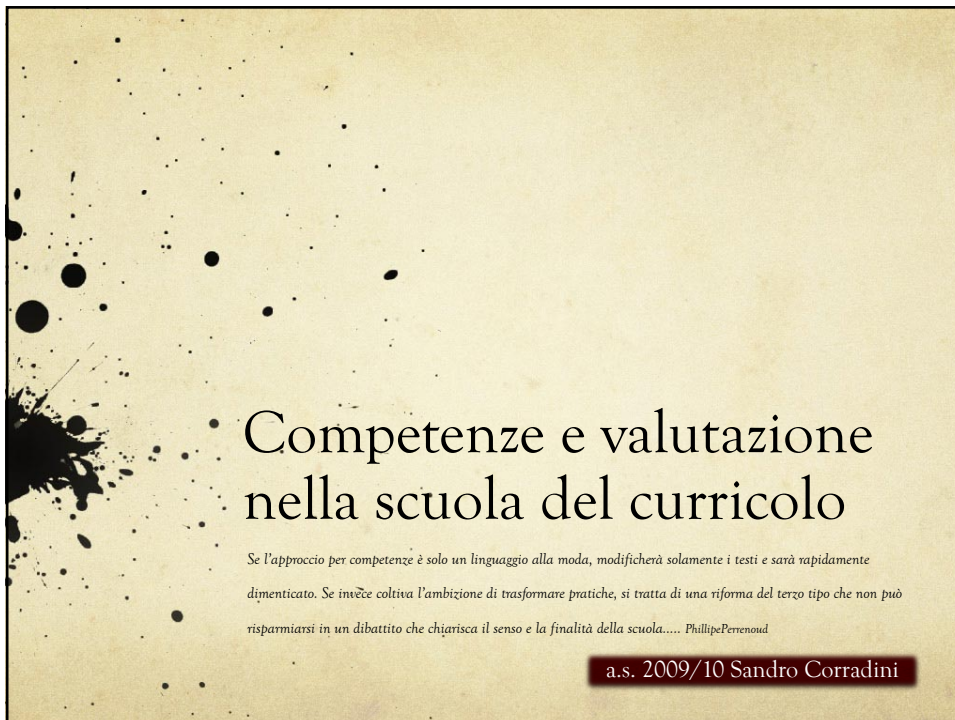




Competenze e valutazione nella scuola del curricolo

Se l'approccio per competenze è solo un linguaggio alla moda, modificherà solamente i testi e sarà rapidamente dimenticato. Se invece coltiva l'ambizione di trasformare pratiche, si tratta di una riforma del terzo tipo che non può risparmiarsi in un dibattito che chiarisca il senso e la finalità della scuola..... Philippe Perrenoud

a.s. 2009/10 Sandro Corradini

1

Dove stiamo andando?



Da una
funzione
trasmissiva

Recependo
le modalità
della R-A

Verso una
didattica
laboratoriale

2

sandro corradini 2010

2

Il docente....



- Coniuga i necessari input teorici
- Integra con compiti di realtà

In modo da ottenere una testa....

“una testa ben fatta è una testa atta a organizzare le conoscenze così da evitare la loro sterile accumulazione”
E. Morin

3

sandro corradini 2010

3

Il processo di apprendimento-insegnamento

Elementi caratterizzanti la didattica per competenze

- Sicuro possesso dei saperi disciplinari
- Padronanza delle metodologie
- Coinvolgimento della dimensione affettiva-relazionale
- Acquisizione di capacità metacognitive



Indicazioni Nazionali per il curriculum

4

sandro corradini 2010

4

Quale educazione?

- **L'educazione formale** è ogni tipo di educazione strutturata e regolare organizzata dalle istituzioni che si conclude con un certificato di riconoscimento, quale può essere il diploma o la laurea ad esempio. E' un'educazione suddivisa cronologicamente per gradi, dalla scuola primaria, alla secondaria, all'insegnamento universitario (o superiore).
- **L'educazione non formale** è un'attività educativa intrapresa al di fuori del sistema formale e perciò al di fuori della scuola al di fuori delle attività curricolari. L'educazione non formale e le attività extra-curricolari che la compongono non rilasciano alcuna documentazione o certificato di frequenza.
- **L'educazione informale** rappresenta l'apprendimento non pianificato che accompagna ogni persona nella vita quotidiana e che corrisponde alle esperienze di ogni giorno acquisite nell'ambito della famiglia, degli amici, del gruppo di pari, dai media.

5

sandro corradini 2010

5



Le competenze nella scuola del curriculum

Spunti da un convegno del dott. Carlo Petraccia
2008

6

sandro corradini 2010

6

Ma cosa è questa competenza?

Qual è la differenza tra:

- Le competenze disciplinari
- Le competenze trasversali



- Gli obiettivi di apprendimento
- Le finalità

sandro corradini 2010

7

7

Perché un approccio per competenze?

Gli altri paesi si stanno muovendo già in questa direzione: Belgio, Francia, Quebec, UK, ecc.

- Ragioni di natura formativa (tipologia di formazione)
- Bisogno cognitivo (modalità di apprendimento)
- Bisogno didattico (qualità all'apprendimento)

sandro corradini 2010

8

8

Nuovo bisogno formativo

C'è un nuovo bisogno di formazione che i giovani esprimono, non in modo esplicito ma indiretto, che sollecita un approccio per competenze.



sandro corradini 2010

9

9

Nuovo bisogno cognitivo

Rischiando un po' di più, la ragione da ricercare per giustificare una attività didattica che faccia perno sulle competenze si può riconoscere in un nuovo bisogno cognitivo che coincida con le modalità di apprendimento dei nostri ragazzi: modalità che sono diverse da quelle che i docenti hanno richiesto e sollecitato in tempi passati.



sandro corradini 2010

10

10

Nuovo bisogno didattico

L'approccio per competenze può dare una nuova qualità all'apprendimento. C'è un paragrafo nel "Memorandum europeo sull'istruzione e sulla formazione" che prospetta la necessità di cambiare i modelli formativi, che siano una istituzione scolastica, sia quello che si propone all'interno della classe.

Snaefellsnes Region, Iceland



sandro corradini 2010

11



sandro corradini 2010

12



13



14

Teacher is a learner



15

La conoscenza non è più sufficiente!!!

C'è la necessità di modificare i modelli formativi (anche per singole istituzioni scolastiche) perché ciò che conta maggiormente è la capacità di creare e usare conoscenze in maniera efficace e intelligente, su basi in costante evoluzione.

La conoscenza non è più sufficiente!



16

sandro corradini 2010

16

Dal concetto di abilità a quello di competenza

Immaterialità del lavoro:

...la sostituzione delle macchine al lavoro umano ha l'effetto di rendere quest'ultimo sempre più immateriale...

...la supremazia dell'elemento cognitivo e di quello informativo come fattori importanti nei sistemi di produzione sta rendendo superata l'idea di abilità professionali e mettendo in primo piano quello di competenza personale...



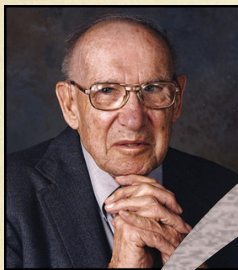
Dematerializzazione del lavoro:

...anziché richiedere una abilità oggi si richiede la competenza, cioè un misto, specifico per ciascun individuo di abilità (non è più sufficiente) nel senso stretto del termine, ma anche il comportamento sociale, l'attitudine al lavoro di gruppo, l'iniziativa e la responsabilità ad affrontare i rischi.

sandro corradini 2010

17

Peter Drucker concept



18

sandro corradini 2010

18

Le competenze

La competenza è una capacità portata a compimento attraverso l'uso e il padroneggiamento di conoscenze e abilità acquisite ed esibite in un contesto dato mediante la combinazione armonica di dimensioni cognitive, motivazionali e socio-affettive.

È competente chi sa utilizzare le informazioni in contesti specifici!

sandro corradini 2010

19

Potenziale conoscitivo



I saperi invecchiano velocemente e quindi il bagaglio conoscitivo sarà obsoleto!



Le procedure cambiano rapidamente diventando inutili!

Bisogna quindi puntare sul potenziale conoscitivo del soggetto, cioè sulla sua capacità di organizzare le conoscenze che già possiede, di andare a ricercare altre conoscenze, in una parola sulla sua capacità di conoscere.



Il potenziale conoscitivo è anche l'insieme delle procedure attraverso le quali l'individuo costruisce conoscenze.

sandro corradini 2010

20

Pensiero divergente (intelligenza emotiva)

Pensare implica una produzione autonoma di contenuti (idee) e una filtrazione dei dati provenienti dall'esterno.

Le componenti emotive intervengono:

1. al momento di compiere una scelta: prima di prendere una decisione, componenti emotive restringono il campo delle possibilità, inducono ad escludere alcune alternative e a propendere per altre e si ripresentano successivamente per argomentare e giustificare la decisione presa.
2. nella creazione delle idee: l'idea è il prodotto finito dell'attività del pensiero ed appare completa, chiara e definita, cioè razionale, ma scaturisce da un atto intuitivo e creativo e non da una sequenza deduttiva e logica.
3. quando un'intuizione originaria, ancora vaga e informe, viene infatti modellata e raffinata fino ad assumere la sembianza pura e razionale dell'idea.

sandro corradini 2010

21

Pensiero convergente e divergente

Guilford distingue due modelli di pensiero: convergente e divergente. Il pensiero convergente è il ragionamento logico e razionale. Consiste in un procedimento sequenziale e deduttivo, nell'applicazione meccanica di regole apprese, nell'analisi metodica di dati. Si adatta a problemi chiusi che prevedono un'unica soluzione. E' il pensiero sollecitato anche dalla scuola. Il pensiero divergente è il pensiero creativo, alternativo e originale. E' sollecitato da situazioni aperte, come quelle sociali, e che ammettono più soluzioni alternative. Secondo Guilford il pensiero divergente è misurato da 3 indici:

Fluidità: parametro quantitativo basato sull'abbondanza delle idee prodotte

Flessibilità: capacità di cambiare strategia ed elasticità nel passare da un compito ad un altro che richiede un diverso approccio

Originalità: capacità di formulare soluzioni uniche e personali che si discostano dalla maggioranza



sandro corradini 2010

22



Autostima

Autonomia di pensiero "L'autostima è il sistema immunitario della coscienza"

N. Bandura definisce l'autostima come "il sistema immunitario della coscienza". Il sistema immunitario non rende invulnerabili alle malattie, ma predispone l'organismo alla difesa e rende meno devastante un eventuale attacco dei virus. Così, l'autostima non preserva dal dolore o dall'errore, ma consente di affrontarlo più preparati e di uscirne meno danneggiati.

23

sandro corradini 2010

23



Il concetto di competenza si sposa con il concetto di creatività!

Non puoi essere competente se non hai il pensiero divergente!

L'individuo che non avrà potenziale conoscitivo adeguato, nella società cognitiva conoscerà forme di esclusione: non nutrirà senso di appartenenza alla sua epoca storica!



24

sandro corradini 2010

24

Dubbi!?





- Questa nuova esigenza formativa può essere vista come una strumentalizzazione del mondo economico nei confronti della scuola?
- Questa esigenza formativa è dell'uomo o della società produttiva?
- La competenza serve per il lavoro o per la vita?

25

sandro corradini 2010

25

La sociologia della scuola

- Analfabetismo strumentale (leggere, scrivere e far di conto)
- Analfabetismo funzionale (sa leggere bene, ma non capisce)
- Analfabetismo cognitivo
 - Ci può essere un individuo che sa leggere, scrivere far di conto, capisce perfettamente ciò che e scrive, ma è un analfabeta dal punto di vista cognitivo perché non si orientare nel mare magnum delle conoscenze e delle informazioni; non fa alcuni dei processi che la società chiede, è per questo che la competenza serve per la vita.

26

sandro corradini 2010

26

Le competenze

- ❑ Sono costruite e non trasmesse
- ❑ Sono situate e non decontestualizzate
- ❑ Necessitano di una pratica riflessiva, non sono accettate acriticamente
- ❑ Sono valide temporaneamente, ma mai definite una volta per tutte
- ❑ Affrontano i diversi compiti posti da una data situazione
- ❑ Verificano la pertinenza sociale dei risultati
- ❑ Sono potenzialmente mutazionali (generano cambiamento)

sandro corradini 2010

27

La nostra età manifesta un nuovo bisogno cognitivo: neuro-scienze, cervello modulare, mente modulare, il vero pensiero è quello che interconnette le diversità. E. Morin



L'approccio per competenze richiede, anche l'interconnessione, la globalità

È la cultura che plasma la mente.
J. Bruner



Il cervello umano è un ecosistema in costante dialogo con la tecnologia e la cultura.
D. de Kerkove



sandro corradini 2010

28

Compito di realtà

La definizione della competenza con riferimento ad un compito evita la decomposizione dei saperi e la perdita di senso.

La definizione della competenza in riferimento a un compito rende una finalità e un senso ai saperi e può contribuire a ridurre la selettività della scuola.

La definizione della competenza come disposizione a svolgere un compito conduce a mettere gli allievi in attività: l'apprendimento diventa in questo modo attivo e comporta l'iniziativa del soggetto per la sua costruzione

29

sandro corradini 2010